



Con la sua visione del suono ha contribuito in modo essenziale a creare un genere musicale, verso la fine degli anni sessanta, chiamato Progressive, che qui in Italia influenzò enormemente la migliore musica degli anni 70, oggetto di vero culto, con band come Le Orme, la PFM, Il Banco ecc. Voce potentissima, compositore poetico di memorabili ballads, chitarrista raffinato e bassista seminale, fondò band del calibro dei mitici King Crimson e raggiunse un successo oggi incredibile con il trio Emerson Lake & Palmer, dei quali produsse tutti i dischi. Sue memorabili canzoni quali *Lucky Man* e *From The Beginning* e il micidiale riff di "21st Century Schizoid Man" dove il suo basso distorto andava all'unisono con la chitarra di Bob Fripp. Alla fine di novembre Greg torna in Italia dopo tanto tempo con un "one man show" che ha registrato il tutto esaurito in USA e in UK: uno spettacolo intimo e intenso che Greg vuole tenere in piccoli teatri ricco di canzoni, aneddoti, dialoghi col pubblico e ospiti d'onore invitati personalmente.

di Massimo Marchini

Da quanto tempo non ti si vedeva in Italia! Guardando indietro tu con Fripp e Sinfield e Keith avevate inventato il Progressive. Sei consapevole dell'immensa influenza che hai avuto in particolare in Italia? Non mi sorprende affatto che l'Italia divenne immediatamente

un campione nella musica prog. È il paese natale di band come le Orme, la PFM e gli Area, gli Acqua Fragile e tanti altri. E credo che per la loro straordinaria qualità musicale fosse naturale abbracciare la nuova corrente che portava i musicisti di talento a spingersi oltre i confini del rock, un'attitudine alla sperimentazione e alla consapevolezza, al dettaglio e all'ispirazione poetica. Non te lo dico perché sei italiano. Ci conosciamo da tanti anni e lo sai: amo profondamente l'Italia e la vostra cultura, il cibo e la gente e la musica e mi ritengo onorato del successo che la mia musica ha avuto nel tuo paese. Sia presso il pubblico che presso i musicisti che stimo così tanto.

Raccontaci qualcosa dello show che stai per portare qui da noi. Come mai hai scelto per il tuo tour piccoli club e intimi teatri?

L'idea di questo show mi è venuta mentre stavo scrivendo la mia autobiografia, che si intollerà *Lucky Man* e che uscirà tra breve. Mi sono reso conto di come quei brani siano stati la colonna sonora che il mio pubblico ha condiviso con me per tutta una vita. Come in viaggio intrapreso assieme. Con alcuni dall'inizio, mentre altri si sono aggiunti strada facendo. È una sensazione straordinaria ogni sera condividere con il mio pubblico queste canzoni. Ritrovare memorie e amici, raccontare storie assieme: in alcune occasioni ci siamo fatti delle belle risate, in altre, magari dopo poco, avevamo tutti gli occhi lucidi, sai? *Songs Of A Lifetime*, il titolo del tour è quindi arrivato spontaneo. Dal profondo del cuore consiglio a tutti coloro che hanno amato, che amano i King Crimson e gli E.L.& P. di non perderlo assolutamente. Non resteranno delusi.

Ho visto che tra il tuo pubblico in America e in Inghilterra c'erano parecchi giovanissimi...

Credo sia lo stesso di quando io ero giovane. È sempre affascinante andare a vedere leggende che hai conosciuto attraverso tuo padre e tua madre o qualche amico più grande e con le quali magari sei cresciuto... E comunque, certo che mi fa piacere, anzi mi commuove delle volte (ride).

Hai prodotto degli album di avanguardia come l'esordio dei tuoi King Crimson o i primi album di ELP, opere complesse, creativamente e tecnicamente. Ma stranamente i brani di maggior successo sono state tutte tue ballate da *Lucky Man* a *From The Beginning*. Ti sei mai chiesto perché?

Secondo me perché in una ballad acustica c'è qualcosa di onesto ed essenziale. Passa da un'anima all'altra senza troppe interferenze.

Con il prog la tua generazione ha spinto i confini della musica rock verso limiti impossibili. Esplorato i confini della creatività espressiva. Ma era ancora rock'n'roll?

A dispetto di quanto la gente possa ritenere, credo che il centro del cuore del progressive sia saldamente legato al rock'n'roll. La differenza tra il progressive e le altre forme di rock credo che sia nel fatto che noi usavamo come influenza e base la musica europea, principalmente classica o folk, mentre il rock tradizionale quella americana e il blues, country ecc.

